

I ragazzi e l'alcol

Bevono almeno
una volta
alla settimana

Età 11-15 anni



Lo studio HBSC (Health Behaviour in School - aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) è uno studio internazionale svolto ogni 4 anni in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel 2014 hanno partecipato alla ricerca 44 nazioni. In Italia l'indagine è stata condotta nell'ambito del Programma nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" patrocinato dal Ministero della Salute/CCM ed ha coinvolto circa 65.000 ragazzi di 11, 13 e 15 anni.

www.hbsc.org
www.hbsc.unito.it
www.guadagnaresalute.it
www.salute.gov.it
www.ccm-network.it

L'iniziazione dei giovani all'uso di sostanze dannose per la salute avviene per lo più nell'adolescenza e nell'ambito del gruppo dei pari che a quest'età svolge un ruolo importante nella crescita personale. I fenomeni di consumo di alcol hanno un impatto negativo sia nella sfera della salute, con conseguenze immediate (p.es. la mortalità per incidenti) e a lungo termine (p.es. le patologie tumorali), sia in quella sociale (p.es. disordini relazionali e/o problemi economici).

Il consumo di alcol fra gli adolescenti è un fenomeno da non sottovalutare perché è a questa età che si stabiliscono i comportamenti che saranno poi verosimilmente mantenuti nell'età adulta. Sembra, infatti, esistere un legame tra l'iniziazione in giovane età ed un consumo dannoso in età adulta.

Lo studio dell'uso di alcol rimane prioritario in Sanità Pubblica per indirizzare nuove politiche di prevenzione e controllo volte a ridurre il consumo e la diffusione.

L'USO DI ALCOL

Ai ragazzi coinvolti nello studio HBSC è stato chiesto di indicare con quale frequenza bevano anche solo piccole quantità di alcolici.

Nel nostro paese il dato relativo alla frequenza

di consumo settimanale mostra una situazione migliore rispetto a quella del 2010 (in cui il valore era del 16%) ma comunque peggiore rispetto al valore medio internazionale (13% versus 7%).

Dai dati nazionali emerge, inoltre, come due regioni del Sud (Basilicata e Calabria) presentino frequenze di consumo almeno settimanale del 20% subito seguite dal Molise (18%) e dalla Campania (17%).

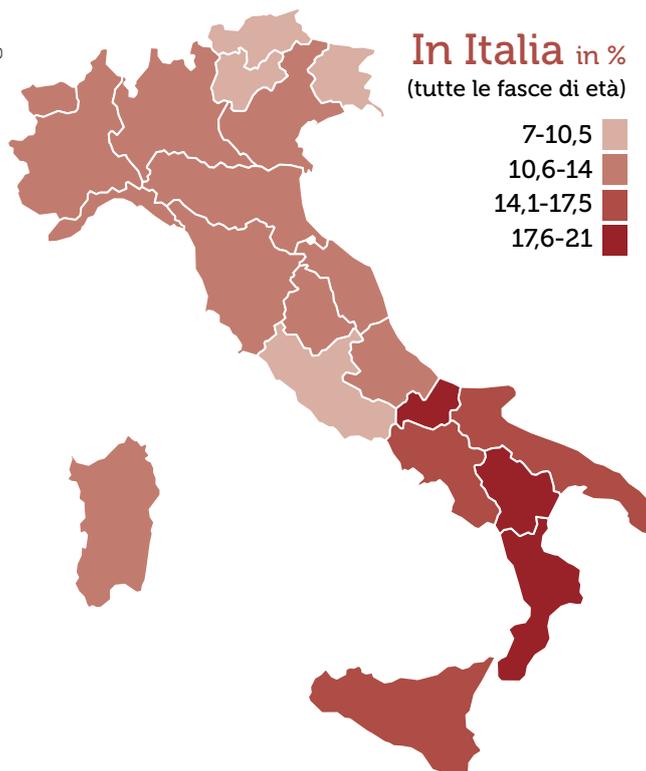
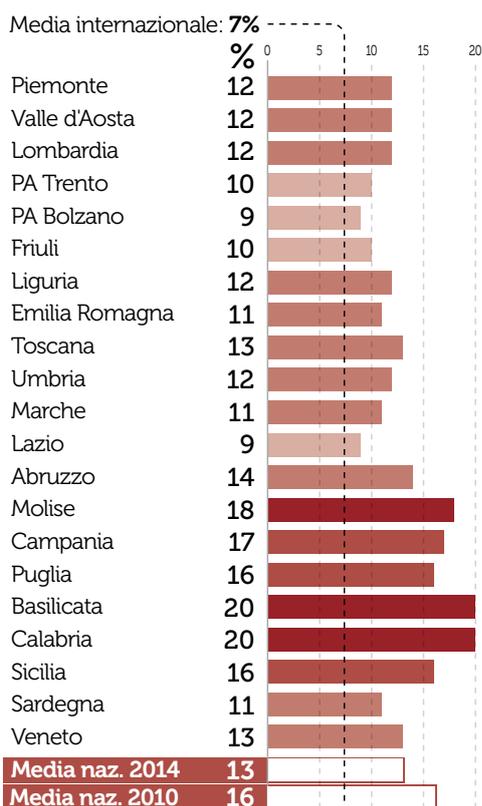
Solo la PA di Bolzano ed il Lazio presentano una percentuale di consumo del 9%, più vicina quindi alla media internazionale.

Ragazzi che bevono alcolici almeno 1 volta alla settimana

La tendenza

Indipendentemente dal tipo di bevanda consumata (superalcolici, birra o vino) si nota un incremento con l'età della percentuale di ragazzi che bevono con frequenza almeno settimanale, con valori maggiori fra i maschi rispetto a quelli delle coetanee.

L'Italia presenta inoltre, rispetto al dato internazionale, una maggior frequenza di consumo in entrambi i generi e in tutte le fasce di età considerate.

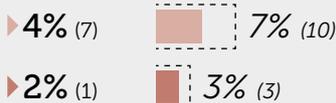


In Lombardia

(tra parentesi le % 2010)



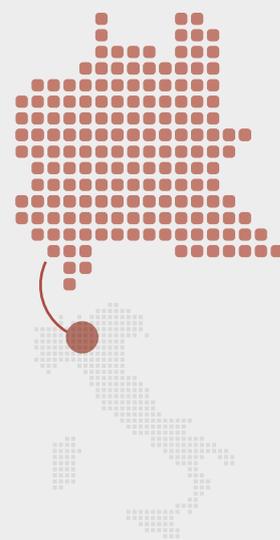
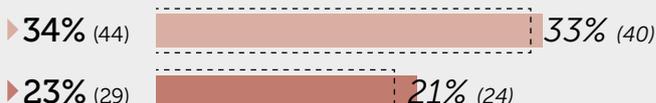
11-enni



13-enni



15-enni



L'ABUSO DI ALCOL

I fenomeni di consumo a rischio di sostanze alcoliche sono stati affrontati attraverso l'esperienza di ubriachezza e binge drinking. Per l'ubriachezza, al

fine di evitare di includere l'evento accidentale, che può essere capitato una volta anche ai più giovani, è stato chiesto ai ragazzi se si sono ubria-

cati almeno due volte nella vita. Il fenomeno si presenta nel 6% della popolazione dei nostri adolescenti, senza variazioni rispetto al dato del 2010.

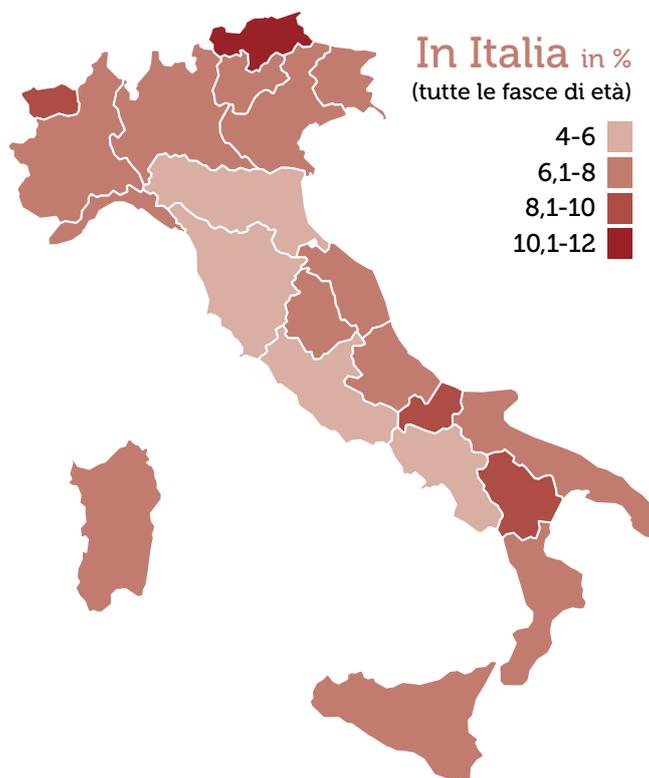
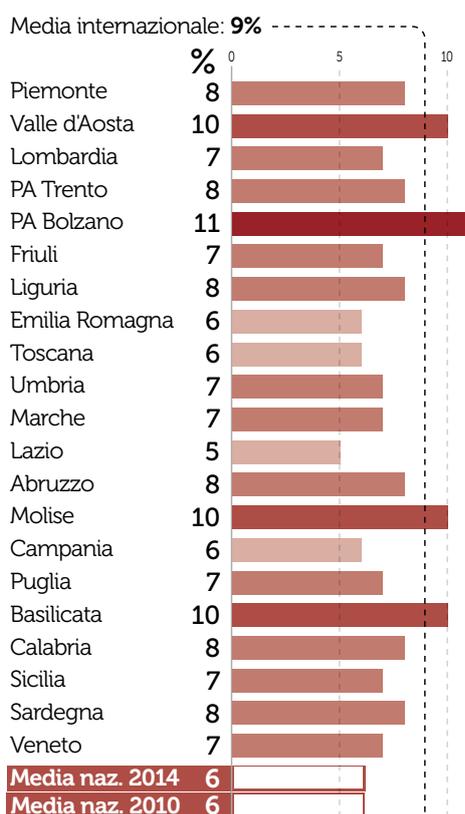
Il binge drinking risulta invece praticato nell'ultimo anno dal 18% degli adolescenti italiani, senza significativi cambiamenti rispetto all'indagine precedente.

Ragazzi che almeno 2 volte nella vita hanno bevuto tanto da essere ubriachi

La tendenza

Rispetto all'ubriachezza i dati mostrano come il fenomeno sia più frequente nei maschi ed aumenti con l'età: a 15 anni 20 ragazzi e 16 ragazze su 100 (17 e 11%, rispettivamente, nel 2010) dichiarano di essersi ubriacati almeno 2 volte.

L'Italia presa nel suo complesso si pone al di sotto della media internazionale HBSC, per entrambi i generi e tutte le fasce di età considerate, ma la PA di Bolzano, con un valore dell'11%, la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata con il 10% superano invece il valore medio internazionale.



Il "Binge drinking": ragazzi che nell'ultimo anno hanno consumato 5 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione

In Lombardia

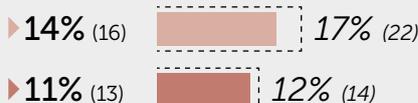
(tra parentesi le % 2010)

- maschi
- femmine
- media italiana

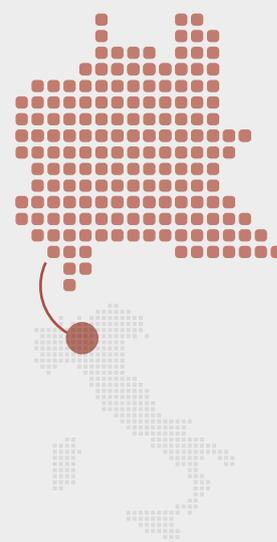
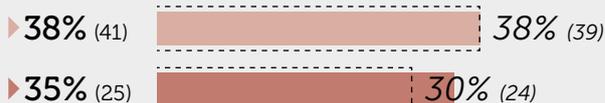
11-enni



13-enni



15-enni



COSA FARE INSIEME

Contrastare il consumo di alcol richiede una sinergia di azioni fra famiglia, scuola e comunità

Scuola

Offrire interventi che coinvolgano la scuola nel suo complesso

- Prevedete programmi che coinvolgano personale scolastico, genitori e ragazzi; che vadano dallo sviluppo delle politiche alla formazione/supporto del personale
- Attuate interventi interessanti, coinvolgenti, adatti all'età e alle capacità dei ragazzi, attenti alle loro caratteristiche culturali e di genere, volti ad aiutarli a sviluppare l'autostima e la capacità di resistere alle pressioni esterne e di prendere decisioni positive per la propria salute
- Attuate programmi che aumentino le conoscenze dei ragazzi circa i potenziali danni fisici, mentali e sociali legati all'alcol; la consapevolezza dei giovani su come media, pubblicità e persone di riferimento - pari, genitori, società - possano influenzare il consumo

Scuola/Decisioni

Favorire approcci coordinati

- Fate in modo che gli interventi di prevenzione dell'uso/abuso di sostanze siano parte integrante di strategie locali/regionali e nazionali fra loro coerenti
- Assicuratevi che siano implementati interventi basati su prove di efficacia, coerenti con le politiche adottate a livello locale/regionale e nazionale

Famiglia

Essere di esempio

Dialogare con i propri ragazzi

- Adottate un comportamento coerente con i valori e le regole che volete trasmettere ai vostri ragazzi: siete per loro il modello più importante e la migliore difesa contro l'uso di sostanze
- Create un ambiente familiare in cui l'eventuale consumo sia moderato e in cui vi siano regole chiare al riguardo
- Aiutate i vostri ragazzi a resistere alle pressioni esterne sostenendo la loro autostima e la loro capacità critica
- Mantenete vivo il dialogo con i vostri ragazzi e ascoltate con rispetto il loro punto di vista
- Quando parlate con i vostri ragazzi dei rischi associati al consumo di alcol, enfatizzate soprattutto quelli a breve termine che sono generalmente quelli di maggior interesse e preoccupazione per gli adolescenti
- Fornite informazioni obiettive e coerenti, che li incoraggino ad effettuare scelte positive per la loro salute

Decisioni

Far rispettare i divieti vigenti

- Monitorate il rispetto del divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai ragazzi di età inferiore a 18 anni, previsto dalla attuale normativa
- Applicate tutte le misure disponibili (multe, chiusura del locale) nei confronti di chi non rispetta il divieto